



Policy

FIDEIUSSIONI DIRETTE

Redatto da: **Direttore Crediti e Risk Manager**

Approvato dal **Direttore Generale** in data 19.04.2017

Promulgato dal **Consiglio di Amministrazione** in data 28.04.2017

Revisione deliberata dal **Consiglio di Amministrazione** in data 13.10.2017

Revisione deliberata dal **Consiglio di Amministrazione** in data 01.12.2017

Revisione deliberata dal **Consiglio di Amministrazione** in data 09.02.2018

1 OBIETTIVI E CONTENUTI

Lo scopo del presente documento è quello di predisporre le linee guida di politica del credito in un documento operativo che regoli gli indirizzi di politica creditizia da osservare nell'attività di rilascio e gestione di **fidejussioni dirette** da parte di CONFIDARE S.C.p.A. (in seguito anche il Confidi o l'Azienda), al fine di presidiare l'evoluzione della rischiosità del portafoglio crediti attuale e prospettico.

La Fidejussione è il contratto con il quale un soggetto si fa garante di un'obbligazione altrui, impegnandosi nei confronti del creditore del rapporto obbligatorio.

Il rilascio di **fidejussioni dirette** a favore di beneficiari diversi dagli Istituti di Credito convenzionati rappresenta un'attività complementare che si affianca alla principale attività del Confidi che è quella del rilascio della garanzia consortile per agevolare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei liberi professionisti.

In particolare, le politiche creditizie si pongono l'obiettivo di individuare le vie di sviluppo e di gestione delle **fidejussioni dirette** che permettano di soddisfare i target commerciali nei limiti del capitale economico che il Consiglio di Amministrazione individua quale livello di rischio massimo accettabile.

Il processo di determinazione degli obiettivi tiene, altresì, conto di una serie di vincoli di varia natura, tra cui i principali sono:

- **vincoli esogeni**: rappresentati dal quadro economico di riferimento e dalle previsioni circa le dinamiche evolutive future;
- **vincoli endogeni**: rappresentati dal livello di rischio che il Consiglio d'Amministrazione è disposto ad assumere;
- **vincoli di portafoglio**: rappresentati dalla configurazione del portafoglio crediti al momento in essere.

Nei paragrafi che seguono, dopo aver brevemente descritto i principali attori coinvolti nel processo di rilascio delle **fidejussioni dirette** e fornito una panoramica sintetica delle posizioni creditizie in essere, verranno declinati i livelli desiderati di rischio e le consequenziali logiche di sviluppo dell'attività di erogazione. Saranno inoltre descritti in modo analitico i criteri da seguire nell'assunzione dei rischi.

Il presente documento non sostituisce la normativa in vigore in materia di Credito, ma si integra con essa definendo le modalità e le linee guida in materia di rilascio e gestione delle **fidejussioni dirette** in linea con i principali obiettivi strategici del Confidi.

L'approvazione del presente documento è a cura del Consiglio di Amministrazione, il quale lo revisiona nel caso di:

- ridefinizione delle linee strategiche e di business;
- cambiamenti sostanziali del mercato di riferimento;
- ridefinizione del modello operativo e distributivo.

In generale l'attività di CONFIDARE S.C.p.A. è regolamentata in primis da Statuto e Regolamento Aziendale e, in ordine gerarchico, da Testi Unici, Regolamenti di processi interni, Circolari e Ordini di servizio della Direzione Generale.

2 ATTORI E RUOLI

Nelle attività concernenti il governo dell'operatività creditizia intervengono:

- Il Consiglio di Amministrazione, a cui, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sul rischio di credito, fanno capo i compiti e le responsabilità in materia di gestione e controllo del rischio. In particolare, l'Organo di Governo approva la policy creditizia, delega i soggetti deliberativi ad operare all'interno del perimetro delineato e verifica che i rischi a cui il Confidi si espone siano rilevati e valutati in modo coerente a quanto stabilito dalla policy;
- l'addetto credito deputato all'istruttoria delle pratiche e alla successiva trasmissione delle stesse ai soggetti deliberanti senza rilascio di alcun parere, mentre i controlli di linea continuano ad essere effettuati dal Responsabile del Coordinamento Tecnico Operativo come disciplinato dalle nostre procedure interne;
- il Direttore Crediti e/o il Responsabile Area Fidi deputati all'analisi delle pratiche di cui sopra con rilascio di relativo parere non vincolante e successivo passaggio all'Organo deliberante;
- la Direzione Generale e il Comitato Tecnico Credito, deputati all'approvazione o al diniego delle pratiche;
- l'Area Fidi deputata alla predisposizione della delibera e all'invio al socio / cliente della comunicazione di rilascio della fidejussione diretta;
- l'Area Amministrativa, l'Ufficio Rischi e Controlli e l'Area Controgaranzie - Riassicurazioni e Contenzioso deputate alle attività di erogazione e di monitoraggio post-erogazione, ognuna per le proprie competenze;
- la funzione Risk Management, atta al presidio del funzionamento del Sistema di Gestione del Rischio di Credito, dell'adeguatezza patrimoniale ed al controllo dell'andamento del rischio di credito;
- la funzione di Link Auditor, deputata alla valutazione della funzionalità del Sistema dei Controlli Interni, alla verifica della regolarità delle attività operative e all'andamento della gestione complessiva dei rischi;
- la funzione di Compliance, atta a garantire il presidio del rischio di non conformità.

3 CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Si richiama integralmente il Piano Strategico 2016-2018, in particolare la sezione 3 dedicata agli scenari previsionali (vedi pag 12-20).

4 QUADRO SINTETICO DI RISCHIO

Si richiama integralmente il Resoconto ICAAP 2016 (approvato dal C.d.A. in data 07/04/2017), con particolare alla sezione 3 dedicata al Dettaglio del resoconto Icaap.

5 APPETITO PER IL RISCHIO

Il Confidi ha predisposto apposita documentazione relativa al modello di propensione al rischio per le operazioni finanziarie. In generale, il limite massimo di rischio che tecnicamente il Confidi è in grado di assumere è dato dalla normativa di vigilanza. Infatti, gli intermediari vigilati detengono costantemente un ammontare di Fondi Propri non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, che è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo (rischi di primo pilastro).

Capitale Interno (€)	31/12/2016	30/06/2017
Rischio di credito e di controparte	6.772.562	6.872.440
Rischio operativo	950.726	950.726
REQUISITI PATRIMONIALI (RISCHI DEL I° PILASTRO)	7.723.288	7.823.166
Rischio di concentrazione	1.051.826	1.056.518
Rischio tasso d'interesse	3.986.701	4.069.416
RISCHIO COMPLESSIVO (RISCHI I° E II° PILASTRO)	12.761.815	12.949.100

Capitale Complessivo (€)	31/12/2016	30/06/2017
Fondi Propri	27.395.928	28.127.321
CAPITALE COMPLESSIVO	27.395.928	28.127.321

Adeguatezza Patrimoniale (€)	31/12/2016	30/06/2017
Fondi Propri	27.395.928	28.127.321
Rischi I° e II° Pilastro	12.761.815	12.949.100
MARGINE DISPONIBILE	14.634.113	15.178.221

Ratios patrimoniali	31/12/2016	30/06/2017
Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET 1 - Capital Ratio)	21,09%	21,49%
Capitale primario di classe 1	27.146.110	28.022.694
Attività di rischio ponderate	128.724.647	130.389.272
Capitale di classe 1 / attività di rischio ponderate (TIER 1 Capital Ratio)	21,09%	21,49%
Capitale di classe 1	27.146.110	28.022.694
Attività di rischio ponderate	128.724.647	130.389.272
Totale Fondi propri / attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	21,28%	21,57%
Totale Fondi propri	27.395.928	28.127.321
Attività di rischio ponderate	128.724.647	130.388.708

6 LOGICHE DI SVILUPPO

Indirizzi di politica creditizia

Nel quadro dei sopracitati obblighi patrimoniali generali, l'Organo di Governo ha previsto di sottoporre l'attività di rilascio di *fidejussione diretta* ai seguenti vincoli:

Somma a disposizione

Plafond di 2,5 milioni di Euro per il rilascio di fidejussioni dirette, ad esclusione delle garanzie su finanziamenti erogati da Simest per le quali abbiamo a disposizione uno specifico plafond di euro 10.000.000,00.

Tipologia di fidejussione diretta rilasciabile dal Confidi

Il Confidi, almeno inizialmente, ha limitato il proprio intervento solo ad alcune specifiche tipologie di fidejussioni dirette, ovvero alle cosiddette fidejussioni del "dare", strettamente connesse all'attività caratteristica dell'impresa, le quali risultano le sole accessibili alla garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia ai sensi della L. 662/96. A titolo esemplificativo:

- fidejussioni a garanzia del pagamento di forniture di beni e/o servizi (ad esempio nei confronti di supermercati, gestori telefonici, etc.)
- fidejussioni a garanzia del corretto pagamento della fornitura di carburante (ad esempio nei confronti di compagnie petrolifere come IP e AGIP, etc);
- fidejussioni a garanzia del puntuale pagamento dei canoni di locazione di immobili;
- fidejussioni a favore di imprese di autotrasporto merci c/terzi, al fine di garantire il pagamento di pedaggi o biglietti per passaggi in nave (cosiddetto "ecobonus")

Tra le fidejussioni non ammissibili alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ai sensi della L. 662/96, in quanto non connesse all'attività strettamente "caratteristica" dell'impresa, il Confidi è disponibile a rilasciare esclusivamente fidejussioni per garanzie fiscali, quali rimborsi IVA e/o altre imposte.

Eventuali altre tipologie di fidejussioni potranno essere valutate successivamente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 23.06.2017 ha valutato positivamente l'opportunità di richiedere l'accreditamento a SIMEST per la concessione di garanzie su finanziamenti agevolati da questa erogati e finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane. Lo scorso 27.09.2017 SIMEST ha riconosciuto a CONFIDARE S.C.p.A. un affidamento di € 10.000.000,00, rivedibile annualmente, per la concessione di garanzie su finanziamenti agevolati erogati a valere sul Fondo Rotativo di cui alla legge 394/81, art. 2, comma 1.

Gli interventi previsti dal Fondo sono i seguenti:

1. programmi di inserimento sui mercati esteri (Extra UE)
2. studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica (Extra UE)
3. patrimonializzazione PMI esportatrici
4. partecipazione a fiere e mostre (Extra UE)

SIMEST ha adottato il sistema di rating elaborato dal Mediocredito Centrale – MCC, pertanto, prevede interventi con percentuali di garanzia differenziati a seconda della classe di appartenenza dell'impresa richiedente. Le garanzie concesse sui finanziamenti erogati da SIMEST non possono accedere alla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/96, mentre possono beneficiare della Riassicurazione Fei-Cosme, fermo restando il limite di euro 150.000,00 previsto per l'importo di ogni singola operazione (limite riferito all'importo del finanziamento).

Pertanto, il Confidi concederà garanzia nei limiti di quanto previsto dal Regolamento del Fei-Cosme, al fine di poter beneficiare della riassicurazione e così mitigare il proprio rischio di credito.

Per tutte le operazioni di importo nominale superiore ad euro 150.000,00, CONFIDARE S.C.p.A. potrà concedere la propria garanzia limitatamente alle imprese richiedenti che si trovino nelle classi A1 e A2 (ovvero fino a rating 4 per MCC) e per un importo di garanzia non superiore ad euro 250.000,00 per singola operazione e per singola impresa richiedente.

Trattandosi di garanzia su operazioni di medio lungo termine, si applicherà il tariffario previsto nel "Sistema dei Poteri Delegati e Tariffario" ed attualmente in vigore per le garanzie concesse sui finanziamenti bancari.

Si precisa che, in tutti i casi in cui la garanzia del Confidi su finanziamenti erogati da Simest non sia attenuata da forme di mitigazione del rischio, la percentuale di azioni integrative da versare da parte dell'impresa socia viene definita in un range compreso tra il 6% e l'8%.

Le garanzie sui finanziamenti erogati da SIMEST, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla presente policy, potranno essere concesse anche ad imprese non socie, che presentino domanda di ammissione a socio della Cooperativa e, successivamente, domanda di garanzia. Restano escluse le imprese start up che non abbiano almeno due bilanci chiusi e approvati o tre anni di attività.

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 01.12.2017, accogliendo la proposta avanzata dalla Direzione Crediti e dal Direttore Generale, delibera quanto segue:

- qualora le imprese richiedenti la garanzia con Simest risultassero di rating A1 o A2, la garanzia potrà essere rilasciata fino ad un massimale di euro 500.000,00. Nel caso di imprese non socie, la garanzia potrà essere rilasciata anche

quale attività residuale: in tal caso, la quota relativa alle azioni non potrà essere richiesta, dunque, si prevede all'uopo uno specifico deposito cauzionale pari al 3% della garanzia rilasciata.

Inoltre, il C.d.A. prende atto che il Direttore Generale, sulla base di una necessità derivante dal confronto con il tariffario di altri competitors per servizio analogo, ha attribuito alla Direzione Crediti ampia delega in ordine ai costi relativi alle garanzie su pratiche Simest, fino ad un massimo sconto del 30% sul tariffario.

Durata e importo massimo concedibile per singola operazione e per singola impresa socia

In tutti i casi la durata della fidejussione diretta è fissata in 12 mesi, scaduta la quale, la fidejussione non è più valida e non si rinnova automaticamente, ma potrà essere rinnovata previa nuova istruttoria. Fanno eccezione le garanzie su finanziamenti erogati da Simest, le fidejussioni "fiscali" e quelle per contratti di locazione e spese accessorie, per le quali è ammessa una durata superiore ai 12 mesi da determinarsi in funzione delle specifiche richieste previste dalla normativa vigente (fidejussioni "fiscali") e del contratto di locazione.

Per le fidejussioni ammissibili alla garanzia del Fondo Centrale di garanzia ai sensi della L. 662/96, l'importo massimo per singola operazione e per singola impresa socia è fissato in euro 100.000,00 (centomila/00), mentre per la fidejussioni "fiscali", non coperte dal Fondo Centrale di garanzia, l'importo massimo concedibile per singola operazione e per singola impresa socia è pari ad euro 40.000,00 (quarantamila/00).

Al fine di garantire un servizio rapido ed efficiente alle sole imprese che siano socie del Confidi da almeno 12 mesi, CONFIDARE S.C.p.A. concede fidejussioni del "dare" anche senza la garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96, ad insindacabile giudizio dell'Organo Deliberante, fino ad un importo massimo di euro 25.000,00 (riferito alla singola operazione ed alla singola impresa richiedente). Resta fermo l'obbligo della garanzia MCC per le fidejussioni del "dare" di importo superiore ad euro 25.000,00.

Deliberazioni relative a fidejussioni dirette

Le deliberazioni relative alle fidejussioni dirette ammissibili alla garanzia del Fondo Centrale di garanzia ex L. 662/96 saranno ad appannaggio del Comitato Tecnico Credito.

Le deliberazioni relative alle fidejussioni "fiscali" fino all'importo di euro 10.000,00 saranno di competenza della Direzione Generale, mentre quelle di importo da euro 10.001,00 ad euro 40.000,00 saranno valutate dal Comitato Tecnico Credito.

Procedura istruttoria

L'istruttoria sarà riservata solo ad alcuni collaboratori dipendenti del Confidi, specificamente individuati dal Direttore Crediti di intesa con il Direttore Generale per ciascuna Area Territoriale. Restano esclusi, pertanto, gli Agenti diretti del Confidi e le Società di Mediazione Creditizia convenzionate, che potranno comunque agire attraverso specifica segnalazione alla Direzione Crediti.

Tipologia di soggetti beneficiari e caratteristiche per il rilascio di fidejussione diretta

Alla luce della finalità mutualistica alla base della *mission* statutaria del Confidi, vengono indicate nel seguito le categorie di soggetti verso i quali è rivolta, entro i limiti dell'attività prevalente previsti dalla regolamentazione vigente ed i limiti Statutari, l'attività di rilascio di fidejussioni dirette:

- imprese socie da almeno 12 mesi con rapporto in bonis aventi rating Confidi **non oltre 6** (artigiani, mPMI e liberi professionisti) e con le seguenti caratteristiche:
 - almeno un finanziamento estinto regolarmente e/o un finanziamento in corso in regolare ammortamento (da almeno 10 mesi) dal quale non si evidenzino anomalie e/o un affidamento a breve termine con andamento regolare da almeno 10 mesi;
 - Centrale Rischi regolare per almeno 6 mesi dalla richiesta;
 - banca dati Crif regolare per almeno 6 mesi dalla richiesta;
 - non devono sussistere pregiudizievoli e protesti in corso;
 - attestazione della regolarità contributiva (DURC);
- ammessi anche nuovi soci e/o soci con iscrizione al Confidi inferiore a 12 mesi e con rapporto in bonis, ma limitatamente a richieste di importo non superiore ad euro 50.000,00 per le fidejussioni del "dare" e non superiore ad euro 15.000,00 per le fidejussioni "fiscali".

Sono pertanto escluse le imprese start up che non abbiano almeno due bilanci chiusi ed approvati o tre anni di attività

Rispetto normativa sulla Trasparenza

I rapporti con i soci vengono gestiti in base ai principi di trasparenza, comunicazione, lealtà e correttezza, al fine di mettere in relazione prodotti e servizi finanziari con il bisogno reale del socio, valutato tramite il contatto diretto e personale.

Quanto esposto si declina nei seguenti approcci operativi:

Trasparenza

- a. Il Confidi comunica con i soci in modo chiaro e trasparente;
- b. Assicura un'informazione corretta e completa sulle caratteristiche dei prodotti offerti;
- c. Utilizza un linguaggio semplice e comprensibile.

Comunicazione

- a. Le caratteristiche dei prodotti offerti e le condizioni contrattuali proposte vengono adeguatamente pubblicizzate con le modalità previste dalla normativa vigente;
- b. La qualità del servizio è costantemente monitorata nell'ottica di eliminare ogni criticità rilevata.

Lealtà / Correttezza

- a. Il Confidi, nella scelta dei soggetti con i quali intrattenere rapporti di natura commerciale, opera in modo da evitare rapporti d'affari con soggetti privi dei necessari requisiti di correttezza ed affidabilità in coerenza anche con la normativa di settore e con quella interna in materia di antiriciclaggio, usura e trasparenza bancaria

Garanzie pubbliche

Il Confidi privilegia:

- le operazioni di fidejussione diretta con caratteristiche tali da renderle eleggibili alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Politiche di pricing – costi applicabili

La politica di *pricing* prevede l'applicazione di un costo differenziato in base al rating interno ed alla durata, distinguendo altresì tra fidejussioni coperte dalla garanzia del FCG, da quelle cosiddette "fiscali".

- a. Fidejussioni dirette coperte da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ai sensi della L. 662/96

Durata fino a 6 mesi

classi 1 e 2: 0,50%
classi 3 e 4: 0,75%;
classi 5 e 6: 1,00%;
classi 7 e 8: non concedibile;
classi 9 e 10: non concedibile.

Durata da 7 mesi fino a 12 mesi

classi 1 e 2: 0,80%
classi 3 e 4: 1,30%;
classi 5 e 6: 1,80%;
classi 7 e 8: non concedibile
classi 7 e 8: non concedibile

- b. Fidejussioni "fiscali" e fidejussioni del "dare" senza MCC (fino ad euro 25.000,00)

Durata fino a 6 mesi

classi 1 e 2: 0,60%
classi 3 e 4: 0,80%;
classi 5 e 6: 1,20%;
classi 7 e 8: non concedibile;
classi 9 e 10: non concedibile.

Durata da 7 mesi fino a 12 mesi

classi 1 e 2: 1,00%
classi 3 e 4: 1,50%;
classi 5 e 6: 2,00%;
classi 7 e 8: non concedibile
classi 7 e 8: non concedibile

Nel caso di fidejussioni "fiscali" o per contratti di locazione e spese accessorie di durata superiore a 12 mesi, la commissione sopra indicata sarà da intendersi come commissione annua e, di conseguenza, verrà rapportata alla effettiva durata contrattuale.

In caso di durata inferiore a 6 mesi, si applicherà in ogni caso la commissione minima prevista per la durata di 6 mesi. Nella definizione del *pricing* il Confidi tiene conto della presenza di strumenti di mitigazione del rischio o dell'utilizzo di risorse finanziarie pubbliche impiegate per l'erogazione.

Costi di istruttoria

- a. per importi pari o inferiori ad euro 50.000,00 il costo ammonta ad € 150,00 ridotto ad € 100,00 se già socio Confartigianato Imprese;
- b. per importi superiori ad euro 50.000,00 il costo ammonta a € 250,00 ridotto ad € 200,00 se già socio Confartigianato Imprese;

Al costo di istruttoria si aggiunge il costo per visure pari ad euro 45,00 e n. due marche da bollo del valore di euro 16,00 da applicare sul contratto di fidejussione.

Azioni sociali

Si richiama integralmente quanto indicato nel "Sistema dei Poteri Delegati e Tariffario".

Modalità di corresponsione delle spettanze del Confidi e decorrenza validità della fidejussione diretta

Le azioni, unitamente al costo di istruttoria ed alla commissione spettante al Confidi, dovranno essere versate a mezzo bonifico bancario su conto corrente indicato dal Confidi successivamente al ricevimento da parte del socio / cliente della comunicazione di concessione di fidejussione diretta ed entro 15 giorni dalla stessa, pena la scadenza della delibera di concessione.

Resta fermo che la validità della fidejussione diretta decorre dalla data di accredito delle somme di spettanza del Confidi.

Modalità di escussione

Ai sensi dell'art. 1944 del c.c. la fidejussione rilasciata dal Confidi è solidale e "a prima richiesta", con esclusione del beneficio di escussione, a meno che sia espressamente convenuto dalle parti. Pertanto, il Confidi paga immediatamente l'ammontare dell'obbligazione principale con la semplice comunicazione di escussione, senza che il beneficiario compia alcuna azione nei confronti del debitore.

Avvio del servizio-prodotto

Tale tipo di attività prenderà le mosse mediante:

- a. fase propedeutica/sperimentale (almeno 180 gg.) condotta attraverso la Filiale di Torino e la Filiale di Milano. Le figure deputate all'istruttoria saranno esclusivamente il Capo Area (rispettivamente P. Panebianco e R. Miglio) ed il Responsabile Commerciale di Area (rispettivamente M. Pochettino e G. Campolongo)
- b. nella fase sperimentale le altre Aree, ad eccezione dell'Area Nazionale e di Roma, potranno segnalare eventuali operazioni alle Filiali di cui sopra attraverso il rispettivo Responsabile Commerciale di Area.
- c. terminata la fase sperimentale di 6 mesi, estensione dell'attività a tutte le Aree territoriali con eccezione dell'Area Nazionale e di Roma; le figure deputate a tale attività saranno sempre il Capo Area ed il Responsabile Commerciale dell'Area;
- d. L'esclusione, per almeno un biennio, dell'Area Nazionale e di Roma trova giustificazione nel fatto che, trattandosi di Area neo-costituita, non siamo ancora sufficientemente strutturati.
- e. L'istruttoria delle fidejussioni dirette non potrà essere svolta né dagli agenti del Confidi, né dalle Società di Mediazione convenzionate.
- f. Si procede ad estendere l'attività a tutte le Aree Territoriali, compresa l'Area Nazionale (Roma), individuando le figure responsabili nel Capo Area e nel Responsabile Commerciale di Area. Per quanto riguarda l'Area Nazionale (Roma), il servizio è affidato al Responsabile della Filiale di Roma.

Il C.d.a del 09.02.2018, su proposta della Direzione Generale e del Direttore Crediti, riconosce anche agli Agenti diretti del Confidi la possibilità di istituire pratiche di fideiussioni dirette.

7 CRITERI DI MONITORAGGIO DEL PORTAFOGLIO

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di presidiare il rischio di credito, ritiene di adottare specifiche misure di monitoraggio del portafoglio crediti.

A tal fine prevede un monitoraggio continuo dell'intero portafoglio creditizio in bonis finalizzato alla tempestiva rilevazione delle anomalie, in modo da limitare il fenomeno del deterioramento (*default*) del credito ed eventualmente porre in essere le opportune misure di normalizzazione.

Nel momento in cui si verificherà l'eventuale escussione della fidejussione diretta, la gestione della pratica sarà trasferita all'Ufficio competente (Area Controgaranzia - Riassicurazioni e Contenzioso), per lo svolgimento di tutte le attività previste.

8 POLITICHE DI SVALUTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della funzione di Risk Management, provvederà periodicamente a valutare i rischi connessi all'attività di rilascio di fidejussioni dirette e ad effettuare i necessari accantonamenti.

9 REPORTISTICA GESTIONALE E DIREZIONALE

Il Confidi in aggiunta alla reportistica ad oggi in uso, affiancherà medesima reportistica per la gestione delle fidejussioni dirette, con medesima cadenza e adeguata ai vari livelli gerarchici destinatari, in particolare, con informativa in merito a composizione del portafoglio in bonis e deteriorato con dettaglio dei singoli status gestionali.